

→ **Giallo internazionale** L'operazione due mesi fa mentre era in corso l'offensiva su Gaza
→ **La denuncia della tv Cbs** Il premier Olmert non smentisce le accuse del network Usa

«Raid israeliano in Sudan per colpire convoglio di armi diretto ad Hamas»

La guerra di Gaza si trasforma in un giallo internazionale. Nel vivo dell'offensiva Piombo Fuso, aerei «ignoti» colpiscono in Sudan. Ieri la tv americana Cbs rivela: quei caccia erano israeliani. E Olmert «ammicca»...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

I caccia attaccano il convoglio. In un attimo si scatena l'inferno. La guerra di Gaza si estende al territorio del Sudan. E a distanza di due mesi diviene un giallo internazionale. Un convoglio di autocarri carichi di armi presumibilmente fornite dall'Iran e destinate a Hamas nella Striscia di Gaza è stato distrutto in un misterioso raid aereo due mesi fa in Sudan, mentre Israele era impegnato nell'operazione Piombo Fuso contro Hamas. La notizia è stata diffusa dalla rete Tv americana Cbs che ne ha attribui-

La strage

Gli «ignoti» caccia uccisero 39 contrabbandieri

to senza incertezze la paternità allo Stato ebraico e ha avuto ieri ampia eco sulla stampa israeliana.

INTRIGO INTERNAZIONALE

Ignota finora l'identità degli attaccanti ma Israele - che non conferma e non smentisce - resta il maggiore indiziato, oltre agli Stati Uniti. Secondo la Cbs, il convoglio colpito comprendeva 17 autocarri carichi di armi e razzi che dall'Iran, via Sudan e penisola del Sinai, dovevano essere contrabbandate all'organizzazione palestinese Hamas a Gaza. Il convoglio sarebbe stato totalmente distrutto da due

aerei, sbucati all'improvviso da non si sa dove. Nell'attacco, avvenuto nei pressi di Port Sudan, sarebbero state uccise 39 persone, quasi tutti contrabbandieri. Il ministro sudanese Mabruk Mubarak Salim, ha confermato che «un convoglio è stato bombardato a metà dello scorso gennaio nei pressi del confine del Sudan con l'Egitto» ma ha detto che si trattava di automezzi di trafficanti di esseri umani. Il ministro non ha precisato l'identità degli attaccanti. Mabruk aveva addirittura detto alla Tv Al Jazira che nell'attacco erano stati uccisi ben 800 «africani».

IL CAPO DEL GOVERNO

Sull'attacco, silenzio delle fonti ufficiali negli Stati Uniti e in Israele. Da Tel Aviv un portavoce militare ha detto che non è abitudine delle forze armate replicare a questo tipo di notizie. Ma il premier Ehud Olmert ha rilasciato una dichiarazione che appare come un ammiccamento. «Israele - ha detto - agisce ovunque per colpire le infrastrutture del terrorismo, opera in località vicine e lontane e colpisce anche per accrescere la sua forza di dissuasione». «Chi deve sapere, sa - ha continuato - e non è il caso di entrare nei dettagli. Ciascuno può fare uso della sua immaginazione». Da oltre due anni, Hamas, con la complicità di Sudan e Iran, ha creato una «pipeline» che ha permesso di trasferire a Gaza razzi, esplosivi, munizioni.

Fonti politiche sudanesi hanno dichiarato ad agenzie di stampa occidentali che l'unico sopravvissuto all'attacco, un meccanico etiope, ha riferito che il convoglio, che si trovava in un'area desertica, è stato attaccato a volo radente per due volte da due aerei, la cui nazionalità non ha però saputo precisare. Un'ipotesi circolata è che fossero aerei americani partiti da una base a Gibuti. Ma un'indagine della Cbs presso fonti



Una casa distrutta nella Striscia di Gaza durante il conflitto

I precedenti

Giugno 1981: bombardato il sito atomico di Saddam

Aerei da combattimento israeliani distruggono in Iraq il reattore nucleare Osirak, costruito a pochi chilometri da Baghdad. È il 7 giugno 1981. Quattro anni dopo, il primo ottobre 1985, caccia israeliani bombardano in Tunisia il quartier generale dell'Olp di Yasser Arafat, che non viene colpito.

Settembre 2007, blitz aereo in territorio siriano

L'aviazione israeliana attacca nel nord della Siria una presunta installazione militare in costruzione. È il 6 settembre 2007. Secondo fonti americane, Israele avrebbe colpito un sito che avrebbe ospitato un impianto nucleare in fase di completamento. Quell'attacco è anche un avvertimento a Teheran.

americane a Washington sembra piuttosto indirizzare i sospetti su Israele che, del resto, non è nuovo a operazioni a largo raggio di questo tipo.

L'attacco, affermano alcuni commentatori in Israele, è un messaggio che ha per destinatario finale l'Iran, principale fornitore di armi a Hamas, tramite una rete internazionale di contrabbandieri. Negli ultimi giorni dell'operazione Piombo Fuso, Israele e Stati Uniti hanno concluso un memorandum volto a intensificare la cooperazione contro il contrabbando di armi a Hamas. Diversi altri Stati, anche con una presenza navale nel Mar Rosso, si sono pure impegnati a cooperare. Il prossimo maggio si terrà a Ottawa un terzo incontro internazionale, dalla conclusione di Piombo Fuso, per discutere di come porre fine al contrabbando delle armi iraniane a Gaza. È prevista la partecipazione, oltre al Canada, di Gran Bretagna, Spagna, Francia, Germania, Italia, Norvegia, Danimarca, Stati Uniti e Israele. ♦